



L'accesso al credito delle imprese agricole Analisi del secondo trimestre 2013



Nel secondo trimestre del 2013 il credito agrario ha registrato un'ulteriore contrazione. I crediti bancari complessivamente erogati agli agricoltori nel periodo ammontano a 660,5 milioni di euro, in calo di 7,1 punti percentuali sul livello corrispondente del secondo trimestre del 2012. Questo il risultato dell'analisi dei dati sul credito agrario di fonte SGFA, aggiornati ad ottobre 2013.

Nel dettaglio territoriale si ravvisano dinamiche di diversa entità e talvolta divergenti: la flessione si è rivelata più intensa nelle regioni di Nord Ovest e nelle Isole maggiori; più modesta al Centro e nelle regioni di Nord Est; mentre il credito è risultato addirittura in crescita al Sud, dove tuttavia continua a rappresentare una quota contenuta del credito agrario complessivo nazionale.

Nel trimestre di osservazione diminuiscono i finanziamenti di medio-lungo periodo, ma crescono quelli di breve. Corrispondentemente, stante la stretta relazione tra finalità per la quale un finanziamento viene richiesto e durata dello stesso, crescono le erogazioni di credito di esercizio e quelle per interventi di ristrutturazione; mentre diminuiscono le somme erogate per investimenti.

La flessione osservata a livello Italia, nel secondo trimestre del 2013, della domanda interna e degli investimenti fissi lordi complessivi (del -0,3% su base trimestrale come da dati di fonte Istat sulla Contabilità Nazionale) non ha risparmiato il settore primario del nostro Paese. E a fronte della minore propensione ad investire degli operatori agricoli, risulta in crescita il loro fabbisogno di liquidità per la gestione ordinaria dell'impresa e per interventi di ristrutturazione del credito medesimo.

INDICE
degli argomenti

L'accesso al credito secondo i dati SGFA
pag. 2

Nota sulla banca dati SGFA
pag. 4

L'accesso al credito secondo i dati SGFA

L'analisi del credito agrario, condotta facendo assegnamento sui dati delle erogazioni bancarie concesse al settore primario ex art. 43 del TU bancario del 1993, restituisce un risultato negativo per quanto riguarda la dinamica complessiva del secondo trimestre dell'anno in corso. Sulla scorta dell'ultimo aggiornamento dei dati SGFA¹, il credito agrario erogato nel secondo trimestre del 2013 si è infatti attestato a 660,5 milioni di euro, registrando una flessione di 7,1 punti percentuali rispetto al livello corrispondente del secondo trimestre dello scorso anno. Da rilevare che la dinamica del credito al settore primario appare ancora più sfavorevole se si considera che già nel 2012, nel secondo trimestre, i finanziamenti alle imprese agricole e della pesca avevano subito, su base annua, una riduzione del 19%. In pratica, in due anni, il credito è passato da 878,1 milioni di euro ai 660,5 milioni attuali, subendo in termini assoluti una contrazione di quasi 218 milioni di euro.

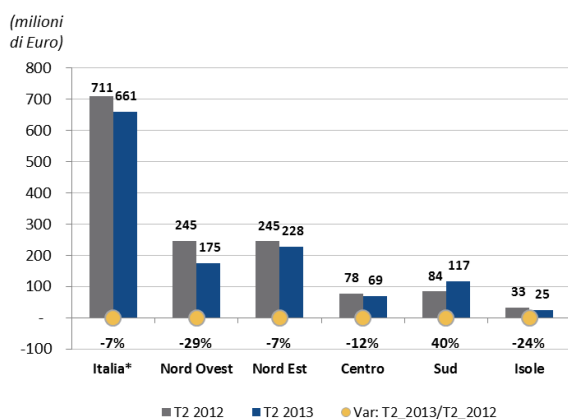
A tutto giugno 2013, il credito agrario valutato nell'intero semestre ha fatto segnare una riduzione del 4,2% rispetto alla prima metà del 2012. Un calo significativo, ma molto più attenuato rispetto al meno 25,1% registrato nel periodo gennaio-giugno dell'anno scorso.

Tab. 1.1 - La dinamica del credito agrario (dati trimestrali, semestrali e annuali - Euro)

	Erogazioni			Variazioni	
	2011	2012	2013	2012/2011	2013/2012
T1	740.048.337	500.767.418	500.028.693	-32,3%	-0,1%
T2	878.106.869	711.129.430	660.519.987	-19,0%	-7,1%
T3	630.368.879	538.891.292	-	-14,5%	
T4	568.395.791	598.783.505	-	5,3%	
S1	1.618.155.206	1.211.896.848	1.160.548.680	-25,1%	-4,2%
S2	1.198.764.670	1.137.674.797	-	-5,1%	
Totale annuo	2.816.919.876	2.349.571.645		-16,6%	

Fonte: elaborazione ISMEA su dati provvisori SGFA rilasciati in data 24 ottobre 2013

Fig. 1.1 – Il credito agrario in Italia per macro area: erogazioni in milioni di Euro (II trimestre dell'anno – T2)



* Il Totale Italia comprende anche l'aggregato "Regione non indicata"

Fonte: elaborazione ISMEA su dati provvisori SGFA rilasciati in data 24 ottobre 2013

L'evoluzione del credito agrario nel trimestre di analisi ha registrato, a livello territoriale, dinamiche di diversa entità e talvolta divergenti da quella media nazionale. In particolare, le regioni di Nord Est hanno accusato una contrazione, in ragione d'anno, che in termini percentuali risulta perfettamente allineata a quella media del Paese. Al Centro, nelle Isole maggiori e nelle regioni di Nord Ovest invece la flessione è stata di intensità maggiore (rispettivamente di 12, 24 e 29 punti percentuali sul livello del secondo trimestre del 2012). Al Sud, diversamente, si è avuto un incremento che, seppure contenuto in termini assoluti, ha segnato una crescita di 40 punti percentuali su base annua.

In ragione di tali dinamiche, rispetto allo scorso anno, l'importanza relativa delle diverse macro aree territoriali – misurata in

¹ Per approfondimenti sulla banca dati SGFA - Società gestione fondi per l'agroalimentare – si rimanda alla Nota riportata in calce al documento.

termini di quota di credito agrario intercettata - risulta lievemente modificata: la primazia detenuta nel secondo trimestre del 2012 *ex equo* da Nord Ovest e Nord Est (con una quota pari al 34,5% del totale), nel 2013 viene confermata solo dall'area di Nord Est, mentre quella di Nord Ovest registra un ridimensionamento (attestandosi a 26,5% nel secondo trimestre del 2013); rimane all'incirca stazionaria l'incidenza del Centro (che passa dall'11% al 10%); in lieve flessione quella delle Isole (dal 5% al 4%) e in crescita quella del Sud (dal 12% al 18%).

Dall'analisi poi dei dati per durata del finanziamento, e sempre in riferimento al secondo trimestre del 2013, emerge che su base annua si contraggono le somme di credito erogate con scadenza oltre i 18 mesi (rispettivamente del 7% quelle di medio termine e del 17,6% quelle di lungo termine) mentre crescono quelle con scadenza a breve (del 29,2%). Aumenta quindi l'importanza relativa del credito di breve periodo, seppure quello di medio-lungo termine continui a mantenere in modo indiscusso la quota maggioritaria dell'intero credito agrario (80%).

Tab. 1.2 - La dinamica delle credito agrario in Italia per durata del finanziamento (Euro) - II trimestre dell'anno (T2)

	<i>Erogazioni</i>		<i>Variazioni</i>	<i>Incidenza sul totale</i>	
	T2 2012	T2 2013	T2 2013/ T2 2012	T2 2012	T2 2013
Breve periodo	103.078.001	133.129.015	29,2%	14,5%	20,2%
Medio periodo	248.438.574	231.008.768	-7,0%	34,9%	35,0%
Lungo periodo	359.612.855	296.382.204	-17,6%	50,6%	44,9%
Totale	711.129.430	660.519.987	-7,1%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazione ISMEA su dati provvisori SGFA rilasciati in data 24 ottobre 2013

A fronte della relazione sussistente tra termine del finanziamento e finalità per la quale viene richiesto, l'evoluzione del credito per finalità risulta soddisfacentemente sovrapponibile a quella del credito per durata. Più da vicino, in questo secondo trimestre del 2013 le somme erogate a titolo di credito di esercizio sono cresciute di quasi 32 punti percentuali, su base annua. Contestualmente sono anche cresciute, seppure in misura più modesta, quelle erogate per interventi di ristrutturazione (+12,8% rispetto al secondo trimestre del 2012); mentre sono diminuite le somme concesse per investimenti (-17% nello stesso periodo).

La flessione osservata a livello Italia, nel secondo trimestre del 2013, della domanda interna e degli investimenti fissi lordi complessivi (del -0,3% su base trimestrale come da dati di fonte Istat sulla Contabilità Nazionale) non ha risparmiato il settore primario del nostro Paese. E a fronte della minore propensione ad investire degli operatori agricoli, risulta in crescita il loro fabbisogno di liquidità per la gestione ordinaria dell'impresa e per interventi di ristrutturazione del debito medesimo.

Tab. 1.3 - La dinamica delle credito agrario in Italia per finalità del finanziamento (Euro) - II trimestre dell'anno (T2)

	<i>Erogazioni</i>		<i>Variazioni</i>	<i>Incidenza sul totale</i>	
	T2 2012	T2 2013	T2 2013/ T2 2012	T2 2012	T2 2013
Credito di esercizio	103.003.001	135.729.015	31,8%	14,5%	20,5%
Investimento	539.189.701	446.999.367	-17,1%	75,8%	67,7%
Ristrutturazione	68.936.728	77.791.605	12,8%	9,7%	11,8%
Totale	711.129.430	660.519.987	-7,1%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazione ISMEA su dati provvisori SGFA rilasciati in data 24 ottobre 2013

Nota sulla banca dati SGFA

SGFA, Società gestione fondi per l'agroalimentare, è una società di scopo a responsabilità limitata al 100% di proprietà dell'ISMEA. SGFA gestisce ad oggi gli interventi per il rilascio delle *garanzie a prima richiesta* e delle *garanzie sussidiarie*, che il legislatore ha attribuito ad ISMEA e che sono a loro volta controgarantite dallo Stato.

In particolare: 1) le garanzie a prima richiesta (fidejussioni, cogaranzie, controgaranzie) integrano la capacità dei soggetti beneficiari di offrire garanzie alle banche finanziatrici e proteggono direttamente la banca dal rischio di default per la quota del finanziamento garantita; 2) le garanzie sussidiarie sono di tipo mutualistico e il loro meccanismo operativo è automatico. Esse vengono rilasciate automaticamente da SGFA a fronte delle operazioni di credito agrario poste in essere ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385 che sorgono sotto particolari condizioni indicate dalla normativa che ne regola l'attività. La garanzia sussidiaria non è applicabile in assenza di valida e congrua garanzia primaria acquisita dalla banca finanziatrice a fronte del finanziamento erogato. La garanzia ha carattere obbligatorio per le banche che erogano i finanziamenti che presentino le caratteristiche di garantibilità previste dalla normativa di riferimento ed è liquidata da SGFA alla banca che incontra una perdita in seguito alla escussione della garanzia primaria.

I dati forniti dalla SGFA derivano dalla registrazione ed elaborazione di informazioni fornite dalle banche proprio in relazione all'attività di garanzia sussidiaria. Si riferiscono quindi alle somme erogate dalle banche a titolo di credito agrario, che hanno la caratteristica della garantibilità e che siano già coperte da valida e congrua garanzia primaria acquisita dalla banca finanziatrice a fronte del finanziamento erogato.

Secondo poi la classificazione in uso presso SGFA, il credito in termini di durata viene suddiviso in credito di breve termine se inferiore ai 18 mesi, di medio termine se compreso tra i 18 e i 60 mesi, di lungo termine se superiore ai 60 mesi. In termini di finalità viene invece suddiviso in credito di gestione, investimento e ristrutturazione. A sua volta, le finalità sono riconducibili a ben precisi scopi, riepilogati nella tabella riportata di seguito.

Tabella 2 – Classificazione delle erogazioni per durata e finalità

FINALITÀ:	DURATA:		
	BREVE TERMINE	MEDIO TERMINE	LUNGO TERMINE
GESTIONE	Finanziamento agevolato	Anticipi ai soci	
INVESTIMENTO		Acquisto cose utili (fin. ordinario) Acquisto bestiame (fin. ordinario) Acquisto bestiame (fin. agevolato) Acquisto macchine (fin. ordinario) Acquisto macchine (fin. agevolato) Finanziamento ordinario Finanziamento agevolato	Finanziamento ordinario Finanziamento agevolato
RISTRUTTURAZIONE	Ricostituzione circolante (DL 16/04)	Anticipi pluriennali PAC Consolidamento passività (fin. ordinario) Consolidamento passività (fin. agevolato) Proroghe Ricostituzione circolante (DL 16/04)	Anticipi pluriennali PAC Finanziamento ordinario Finanziamento agevolato

Fonte: elaborazione ISMEA su dati SGFA

Area Mercati

Responsabile di redazione: Patrizio Piozzi
Redazione a cura di: Giovanna Maria Ferrari
e-mail: g.ferrari@ismea.it